

31-10-2002

La «mente» dell'Associazione, Saverio Perrella, difende le iniziative intraprese per la tutela del territorio

Laterlite, la Falco non getta la spugna

«SFUGGE alla Laterlite Spa che, legittimamente, l'Associazione Falco si è impegnata affinché nel centro Molise, e speriamo su tutto il territorio regionale, siano privilegiati programmi di sviluppo, che escludano interventi pesantemente invasivi e in conflitto con la naturale vocazione dell'area, che resta, principalmente, quella turistica ed agroalimentare».

Così Saverio Perrella, il deus ex machina della Falco, che ha inteso ribadire la posizione del sodalizio. «Queste considerazioni le abbiamo ribadite per l'area di Bojano - aggiunge Perrella assieme

al vicepresidente e ai tre avvocati del team - e le riteniamo giuste anche per l'alto Molise e per la zona costiera.

Riteniamo del tutto fuori luogo i riferimenti ad una impossibilità di discutere di sviluppo sostenibile, di risparmio di materie prime e quant'altro, così come è stato lamentato dall'azienda, solo perché è emerso un vastissimo movimento di opinione, che guarda al futuro con ottiche diverse da

quelle della società in questione.

Simili affermazioni sono oggettivamente offensive, non solo per le istituzioni che si sono espresse com'è noto, ma anche per tutti i cittadini che hanno manifestato la loro opinione in merito, e non saranno certamente le minacce di ricorso alla magistratura che inibiranno il diritto di opinione e di parola costituzionalmente garantito».

m.c.

«Querelle ambientale», confronto aperto

E LA QUERELLE che si è innescata sui problemi ambientali, pretende oggi un momento di indispensabile dialogo e di confronto, così come è accaduto per la Itam, con l'amministrazione comunale che ha allestito un tavolo di lavoro al quale la Falco partecipa attivamente.

L'Associazione si dichiara oggi «pienamente disponibile all'incontro aperto e leale auspicato dalla Laterlite Spa», così come hanno fatto i Verdi di Bojano.

«In quella sede - fa presente un comunicato stampa - potranno ricordarsi tutte le argomentazioni pregresse, che oggi sembrano dimenticate, ma non possono tollerarsi accuse di 'moderno oscurantismo' ed ignoranza in merito ai temi dello sviluppo sostenibile, solo

per aver espresso opinioni diverse da quelle della Laterlite Spa.

Non sfugga, peraltro, che alla predetta società nessuno vuole impedire di continuare a produrre argilla espansa, e nessuno auspica una chiusura dello stabilimento, ma è chiaro che è inaccettabile una posizione che minacci, appunto, chiusure o crisi occupazionali, in caso del mancato allineamento delle istituzioni e dei cittadini alle scelte industriali dell'azienda in oggetto.

L'Associazione Falco ringrazia le istituzioni pubbliche e i cittadini che si sono impegnati per l'affermazione dei predetti principi e per un futuro diverso, democraticamente scelto».

mina